

Il totale delle immobilizzazioni è pari ad € 10.704.572 ripartite come segue.

Alla voce immobilizzazioni immateriali troviamo un totale di € 9.699.801 di cui:

- € 30.408 quali costi di impianto e ampliamento;
- € 733.168 quali costi di ricerca e sviluppo;
- € 401.674 quali immobilizzazioni in corso (trattasi di opere e immobilizzazioni il cui ciclo non è ancora concluso e rappresentate dai residui passivi in conto capitale).
- € 8.176.237 quali manutenzioni straordinarie e migliorie su beni di terzi (trattasi della consistenza a fine 2013 del volume delle liquidazioni ammortizzabili effettuate sui beni in comodato e su quelli non in comodato dalla quale sono state sottratte le somme relative alle immobilizzazioni finanziate con contributi straordinari pari ad € 55.422,28-vedi tabella "consistenza e variazioni patrimoniali" che concorrono a determinare il nuovo importo della voce passività dello stato patrimoniale B1);
- € 358.313 di altre immobilizzazioni che riguardano le migliorie sui nostri beni in proprietà

Alla voce immobilizzazioni materiali, troviamo un totale di € 1.004.771 di cui :

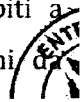
- € 60.798 per terreni e fabbricati di proprietà;
- € 346.065 quali impianti e macchinari;
- € 401.583 quali attrezzature industriali e commerciali (voce rappresentativa della nostra dotazione di mobili e macchine di ufficio);
- 172.547 quali automezzi
- € 23.778 per libri.

La voce relativa alle "immobilizzazioni in corso e acconti" (B.I 6) ammonta ad € 401.674 a fronte di un valore iscritto nell'anno 2012 di € 215.470, con un incremento tra un anno e l'altro, pari ad € 186.204.

Preso atto che le immobilizzazioni relative ad opere in corso, pur essendo parte del patrimonio, non possono essere considerate nella disponibilità patrimoniale dell'Ente in quanto trattasi di immobilizzazioni relative ad opere da completare o collaudare (in termini contabili: spese impegnate ma non ancora in parte o totalmente liquidate).

Questo Ente, nella suddetta voce, ha sempre inserito il valore dei residui passivi in conto capitale, in quanto somme destinate a divenire successivamente immobilizzazioni.

La differenza tra l'anno 2012 e 2013 è stata determinata dalla riduzione di residui passivi in conto capitale, legata a liquidazioni avvenute a conclusione di interventi sui cespiti a patrimonio, che hanno quindi determinato la loro iscrizione nelle immobilizzazioni da ammortizzare.



Pertanto, l'importo iscritto nel 2013, è dato dalla somma degli impegni generati nel 2013 in conto capitale pari ad € 312.377 al quale vengono sommati i residui passivi in conto capitale generati nel 2012 per un importo pari ad € 215.470. Al totale determinato in € 527.846 vengono sottratte le liquidazioni effettuate nel corso del 2013 in conto capitale pari ad € 117.009. Il risultato è di € 410.838, al quale importo vanno sottratti i residui passivi eliminati nel corso del 2013 pari ad € 9.162.

Accertato quindi che il residuo passivo è calcolato correttamente ed è quello effettivamente iscritto a bilancio, il valore delle "immobilizzazioni in corso" per l'anno 2013 è pari ad € 401.675.

Il totale del nostro attivo circolante è pari ad € 1.926.668 così ripartito.

Alla voce rimanenze troviamo un importo complessivo pari ad € 36.859 (esclusivamente come dato di consistenza del magazzino al 31/12/2013 aggiornato con i dati relativi agli acquisti, alle vendite, agli omaggi e al materiale deteriorato o scomparso dopo la verifica annuale delle consistenze di magazzino).

I residui attivi ammontano ad € 446.506 di cui:

€ 21.371 e € 2.179 per crediti verso terzi e € 422.956 per crediti verso Enti pubblici.

Tra le disponibilità liquide troviamo l'importo di € 1.443.303 (fondo cassa 2013).

PASSIVITA'

Il patrimonio netto è dato dall'avanzo economico portato a nuovo per € 3.453.895 dal dato dell'esercizio 2012 e dal disavanzo economico dell'esercizio 2013, pari ad € 13.288, per un importo totale di € 3.440.607.

Tra i contributi a destinazione vincolata voce B 1 (finanziamenti a carattere straordinario che in applicazione della Circolare MEF n. 32 del 16/10/2002, vengono iscritte tra le passività quali Contributi a destinazione vincolata e che, nonostante trattasi di immobilizzazioni, non vengono ammortizzate) troviamo l'importo di € 1.619.920 dati dalla consistenza del 2012 pari ad € 1.546.583 **umentata** di € 128.759 quali finanziamenti in conto capitale di natura straordinaria (fondi europei) e **ridotta** di € 55.422,2 quali fondi destinati e utilizzati (liquidati).

Tra i fondi per rischi ed oneri, alla voce C 4, troviamo ancora l'importo di € 6.407.759 quale consistenza degli ammortamenti accumulati dall'Ente nei suoi anni di attività.

Alla somma dello scorso anno, così come stabilito, si avvia la progressiva riduzione del fondo sino a completa cancellazione dallo Stato Patrimoniale, sottraendo immediatamente l'importo di € 14.300 relativo al valore iscritto nel 2008 (valore relativo ad un autocarro FIAT Fiorin).



acquistato nel 2008 alienato in data 26/11/2013 con Determinazione dirigenziale n. 237/2013) dovuto all'alienazione del mezzo e relativa cancellazione dal patrimonio dell'Ente avvenuta nel corso del 2013

Tale fondo è stato storicamente iscritto (e così approvato) come voce dello Stato patrimoniale dell'Ente quale valore storicizzato e scaturente dalle quote di ammortamento annuali sommate e non dedotte dai cespiti iscritti a patrimonio.

Si sta quindi procedendo ad una progressiva riduzione dell'entità di tale fondo applicando in corrispondenza le norme civilistiche che prevedono la deduzione delle quote di ammortamento direttamente sul valore dei cespiti. combinare

Pertanto, per l'esercizio in esame, il Fondo è stato ridotto ma riportato nella consistenza risultante dopo tale riduzione al fine concorrere alla parità dello Stato Patrimoniale e le quote relative agli ammortamenti 2013, direttamente ridotte sui singoli cespiti.

In tal senso è stata aggiornata e ricostruita allo scopo, la tabella "Riepilogo ammortamenti" che permette di ricomporre le somme relative all'applicazione di quanto sopra, seguendo appunto una logica progressiva.

Vi sono poi € 214.631 quale consistenza del fondo per il Trattamento di Fine Rapporto, che risulta secondo un calcolo al 31/12/12 fornito dall'ufficio di elaborazione paghe e riassunto nell'apposita tabella TFR.

I residui passivi ammontano ad € 948.323, di cui: € 39.576 per debiti verso fornitori; € 491.499 quali debiti verso iscritti, soci e terzi; € 353.944 quali debiti verso lo Stato ed enti pubblici (Enti che sono stazioni appaltanti in lavori su beni di interesse per il Parco) ed € 63.304 come debiti diversi.

Lo stato patrimoniale, così formato, pareggia nell'importo di € 12.631.240

Tra gli allegati alla nota integrativa si trovano tutti i documenti, specificatamente nominati, che ritraggono lo svilupparsi e la consistenza delle voci in esame.

L'art. 42, comma 7, del d.p.r. 97/2003, chiede che in calce allo stato patrimoniale siano evidenziati: i conti d'ordine rappresentanti le garanzie reali e personali prestate direttamente od indirettamente; i beni di terzi presso l'ente; gli impegni assunti a fronte di prestazioni ancora rese al termine dell'esercizio.



Il successivo comma 9 chiede, inoltre, che allo stato patrimoniale sia allegato un elenco descrittivo dei beni appartenenti al patrimonio immobiliare dell'Ente, con indicazione delle rispettive destinazioni e dell'eventuale reddito da essi prodotto.

Tale elencazione trovasi negli allegati alla presente nota, nei quali sono descritti: i due beni di proprietà, quelli oggetto di comodato e quelli su cui l'Ente effettua interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria.

d) Analisi delle voci del conto economico.

Passando all'analisi delle voci del 2013, si delinea il quadro che segue, in continuità con lo scorso esercizio, caratterizzato da un avanzo economico dovuto in buona parte da una riduzione progressiva delle spese e da un abbattimento del passivo legato agli ammortamenti che cominciano ad esaurire il proprio ciclo.

Il valore della produzione, ammonta ad € 1.448.815 ed è dato da: € 22.443, quali proventi e ricavi dalla vendita di prodotti (composti dalle somme accertate nei capitoli 7010, 7020, 7030, 9010) e dall'importo relativo al contributo ordinario del Ministero dell'Ambiente pari ad € 1.426.372.

I costi della produzione ammontano ad € 1.449.356 di cui:

- € 83.000 quali costi per servizi ed € 76.972 per acquisto di beni, la cui somma equivale agli impegni della u.p.b. 1.1.1.3;

- € 516.871 di costi di personale così suddivisi: € 67.170 quali oneri sociali -ovvero uscite per gli organi dell'ente, € 346.678 quali salari e stipendi (somma degli impegni dei capitoli 2013 e 2040), 24.157 quale quota 2013 relativa al TFR, € 78.866 quali altri costi legati al personale (somma degli impegni sui capitoli 2013, 2020, 2021, 2050, 2060, 2070, 2080, 2091, 2100, 2105).

La somma tra oneri sociali, salari e stipendi e altri costi legati al personale, compongono la sommatoria delle UPB 1.1.1.1 e 1.1.1.2.

- € 210.779 quali ammortamenti (per il dettaglio vedasi i vari allegati alla presente nota);

- € 19.666 quali accantonamenti per versamenti allo stato -Legge finanziarie dal 2005 in poi- (cap. 10041)

- € 536.978 quali oneri diversi di gestione (vi sono i rimanenti impegni di parte corrente, i contributi e i trasferimenti ad altri Enti pubblici e privati, esclusi quelli relativi agli oneri tributari che trovansi alla voce "imposte dell'esercizio").

Si precisa che il forte incremento dei costi di della produzione, con relativo aumento del disavanzo economico, è dovuto in buona parte ai costi sostenuti per trasferimenti e contributi

competenza (che è anche territorio del Parco) al fine di recuperare manufatti storici (ad esempio un ponte romanico nell'area di Velina) o mettere in sicurezza versanti di montagna adiacenti a sentieri di accesso all'area parco.

Tra i proventi ed oneri finanziari troviamo un differenziale passivo di € 199.

Il totale delle partite straordinarie è pari ad € 26.388, differenziale positivo tra le sopravvenienze attive e passive derivanti dalla eliminazione dei residui dall'anno 2012 a ritroso.

Su tali importi è possibile constatare la natura e le descrizioni delle poste attraverso la scheda relativa a "Altri proventi ed oneri straordinari".

Abbiamo in chiusura un importo di € 38.732 relativo ad imposte d'esercizio che implementano in negativo il risultato.

Il risultato finale è rappresentato da un disavanzo economico di 13.085, determinato fondamentalmente dal forte incremento delle voci di costo relative agli "oneri diversi di gestione" - voce B 14-.

Tra gli allegati alla nota integrativa si trovano tutti i documenti, specificatamente nominati, che ritraggono lo svilupparsi e la consistenza delle voci in esame.

Il conto economico è accompagnato da un quadro riepilogativo che riporta i dati suesposti riaggregati.

PARTE SECONDA (art. 44, comma 3, d.p.r. 97/2003)

Elementi richiesti dall'art. 2427 codice civile.

- 1) I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio sono quelli sopra riportati.
- 2) I movimenti delle immobilizzazioni risultano dagli allegati tecnici alla presente nota.
- 3) La composizione di tali voci e i criteri di ammortamento sono parimenti riportati nei suddetti allegati tecnici.
- 4) Ogni variazione intervenuta nelle voci dell'attivo e del passivo è indicata negli allegati tecnici di cui sopra, ove sono ricostruite le voci medesime.
- 5) L'Ente non ha partecipazioni di questo tipo da elencare.
- 6) L'Ente non ha crediti o debiti di durata residua superiore a cinque anni. Per quanto riguarda i residui passivi si veda il successivo punto ad essi relativo.
- 7) Non vi sono oneri finanziari se non quelli risultanti dal conto economico.

8) Non vi sono impegni non risultanti nello stato patrimoniale.

9) Come detto nella prima parte della nota, i ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizi non sono significativi in sé e, dunque, sulla loro ripartizione non vi è da dire se non che la maggior parte degli stessi è riconducibile ai Centri Visita distribuiti sul territorio del Parco, al Centro di Educazione Ambientale denominato "Acquamondo", alle attività fieristiche.

10) Non vi sono partecipazioni. L'Ente possiede quote consortili della società a responsabilità limitata "Distretto Turistico dei Laghi". Trattasi di acquisto di quote deliberato dal Consiglio Direttivo e dalla Giunta Esecutiva nell'anno 2000 e resa operativa con determina dirigenziale n. 16 del 2001 : nel 2013 il costo delle quote consortili ed associative è stato pari € 8.201.

Rammentiamo che Il Distretto Turistico dei Laghi ha come funzioni principali : la raccolta e la diffusione di informazioni turistiche; la fornitura di assistenza turistica; la promozione e la realizzazione di iniziative per la valorizzazione delle risorse turistiche locali; la sensibilizzazione degli operatori, delle amministrazioni e delle popolazioni locali per la diffusione della cultura dell'accoglienza e dell'ospitalità turistica; lo stimolo alla formazione di pacchetti di offerta turistica; la valorizzazione dei beni artistici, architettonici ed ambientali.

11) L'Ente non ha assunto prestiti obbligazionari e non ha alcun debito verso banche.

12) Sul punto si è detto a commento delle voci del conto economico.

13) Non vi sono dati da comunicare.

14) Il numero dei dipendenti con contratto di diritto pubblico a tempo indeterminato è, al 31.12.2013, di 10 unità, su una dotazione organica prevista di 10 unità. Il Direttore, è assunto con contratto a tempo determinato di diritto privato.

15) Compensi :

- indennità di carica annua lorda del Presidente : € 21.884;

- indennità di carica mensile lorda del Vice Presidente : € 0;

- indennità di carica mensile lorda dei componenti del Consiglio Direttivo : € 0;

- indennità di carica mensile lorda dei componenti la Giunta Esecutiva : € 0;

- gettoni di presenza e spese comunità di parco: € 400;

- indennità mensile lorda del Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti : € 170,43;

- indennità annua lorda dei componenti del Collegio dei Revisori dei Conti : € 4.984.

16), 17) e 18) Tali voci non sono compatibili con la natura di ente pubblico non economico.

19), 20) e 21) Nulla da comunicare.

Illustrazione delle risultanze finanziarie complessive.

Le entrate correnti corrispondono ad accertamenti per complessivi € 1.448.815,37
riscossioni per un importo totale di € 1.301.259,76.



Tali entrate, per la quasi totalità, finanziano le uscite correnti composte da impegni per complessivi € 1.248.057,56 e pagamenti per un importo totale di € 980.002,94.

Da ciò emerge quanto già evidenziato in sede di predisposizione del Bilancio di Previsione 2014, ossia che il contributo ordinario del Ministero Vigilante viene esclusivamente utilizzato per le uscite correnti, ovvero per far fronte alle spese degli organi, del personale, a quelle per l'acquisizione di beni e servizi, a quelle dirette al raggiungimento dei fini istituzionali e a quelle tributarie. Gli interventi in conto capitale sono finanziati dall'avanzo di amministrazione e da eventuali contributi straordinari quest'anno derivanti dai progetti finanziati dalla Comunità europea.

Variazioni alle previsioni finanziarie.

Anche nell'anno 2013 non si è trovata una soluzione per la nomina del nuovo Consiglio Direttivo. Pertanto le funzioni sono state svolte, ai sensi di legge, dal Presidente dell'Ente Parco, nominato con decreto n° 55 del 16/02/2011.

Il Presidente, nelle sue facoltà, ha adottato 2 provvedimenti di variazione di bilancio in conto competenza e cassa.

Con Decreto presidenziale n. 13 del 31/05/2013 sono state approvate le proposte di variazione contenute nella proposta di variazione determinata con atto dirigenziale n. 93/2013 del 20/05/2013 ed esaminate, con parere positivo, dal collegio dei revisori dei conti (verbale n. 100 del 23/05/2013).

In particolare, la proposta n. 1 prevedeva la variazione dell'importo relativo all'Avanzo di amministrazione con un incremento delle entrate pari ad € 179.941,40. A seguito di tale variazione si è provveduto ad incrementare i capitoli di uscita, così come relazionato nel provvedimento di variazione allegato.

La proposta n. 2, invece, riguardava la riallocazione delle somme destinate ai compensi al Presidente dell'Ente precedentemente sospesi per gli effetti del D.L. 78/2010 ma successivamente reintegrati con la L. 228/2012.

La terza proposta riguardava l'incremento dei capitoli destinati alle entrate straordinarie dalla Provincia del VCO, quale capofila di un progetto europeo denominato COEUR, per una maggiore entrata pari ad € 53.500,00

La quarta proposta ha variato i capitoli destinati alle entrate straordinarie relative ad un finanziamento europeo connesso al PSR regionale, per una maggiore entrata pari ad € 132.230,32



La quinta ed ultima proposta ha permesso di accertare una maggiore entrata relativa ad una assegnazione di risorse per le spese di natura obbligatoria pari ad € 227.251,59.

Con Decreto presidenziale n. 27 del 29/11/2013 è stata invece approvata una variazione al bilancio proposta con Determinazione del Direttore n. 345/2013, esaminata, con esito positivo, dal Collegio dei revisori dei conti (verbale n. 103 del 27/11/2013).

Essa prevedeva 3 proposte di variazione.

La prima riguardava l'incremento dei capitoli in entrata per un importo pari ad € 103.000, relativi all'accertamento di un contributo europeo a favore di un progetto denominato "Life-Wolf in the alp".

La seconda proposta ha riallocato per compensazione, risorse pari ad € 10.000 nei capitoli riguardanti il sistema informativo, al fine di poter predisporre l'acquisto del nuovo sistema di contabilità.

La terza proposta ha riallocato per compensazione un importo pari ad € 4.783,00 derivante da somme non dovute versate agli organi dell'Ente.

I corrispettivi in uscita hanno incrementato appositi capitoli in uscita così come descritto nel provvedimento di variazione allegato.

Con 9 atti di Determinazione dirigenziale (che alleghiamo anch'essi), sono stati infine disposti storni tra stesse categorie di spesa.

Diritti reali di godimento.

Nel corso degli anni, l'Ente, ha provveduto alla stipula di un numero consistente di atti di comodato gratuito, al fine di ottenere la disponibilità di beni immobili strumentali all'esercizio delle attività necessarie al perseguimento dei fini istituzionali.

Tali atti prevedono ampi termini di scadenza, i quali giustificano un impegno finanziario da parte dell'Ente finalizzato alla manutenzione ordinaria e straordinaria degli stessi (trattasi di immobili restaurati, ancora da restaurare con interventi di manutenzione straordinaria o trasformati di sana pianta in quanto ruderi).

Nell'elenco che segue risultano: Ente proprietario, località del sito, durata dei contratti e illustrazione dell'utilizzo dei beni goduti.

Comune di Santa Maria Maggiore - località ALPE BONDOLO - rifugio bivacco.	05/11/1998 - Rep. 388	29 anni scadenza 5/11/2027
Comune di Santa Maria Maggiore - frazione di BUTTOGNO - centro visita	31/07/1998 Rep. 382	29 anni scadenza 31/7/2027
Comune di Trontano - località RAGOZZALE - bivacco montano	06/12/1996 Rep. 189858	29 anni scadenza 6/12/2025
Comune di San Bernardino Verbanò - Frazione ROVEGRO - Caserma C.F.S. e centro visita	13/06/1997 Rep. 51261	29 anni scadenza 12/6/2026
Comune di Cossogno: a) Via Umberto I - centro educazione ambientale (ACQUAMONDO); b) Frazione Cicogna - Centro visite.	30/05/1997 Rep. 51161	29 anni scadenza 30/5/2026
Comune di INTRAGNA - Centro visite	15/10/1996 Rep. 49597	29 anni da modificare in 50
Comune di Premosello Chiovenda - località ALPE "LA COLMA" - baita	15/10/1996 Rep. 49596	29 anni scadenza 14/10/2025
Comune di Premosello Chiovenda - frazione di COLLORO - ex scuole elementari - centro visite e scuola di educazione ambientale	15/10/1996 Rep. 49596	29 anni scadenza il 14/10/2025
Comune di MALESCO - Via Teatro - MUSEO DELL'ENTE	31/07/1998 Rep. 867	49 anni scadenza 31/7/2047
Comune di Beura Cardezza - località ALPE OGLIANA - bivacco aperto e struttura di servizio	12/07/1999	29 anni scadenza 11/07/2028
Comune di Premosello Chiovenda - frazione di COLLORO - Parcheggio e area di servizio	27/01/1998 Rep. 551	29 anni scadenza 26/1/2027
Comune di Trontano - località ALPE P ARPINASCA - terreno sul quale costruire rifugio	27/10/1998 Rep. 257	99 anni scadenza 26/10/2097
Comune di Premosello Chiovenda - Villa Fontana Rossi - centro visite (p.t.) e uso promiscuo con il Comune (p.semint.)	03/09/1998 Rep. 554	29 anni scadenza 2/9/2027
Comune di Malesco - località ALPE SCAREDI - bivacco escursionistico e struttura di servizio dell'Ente	27/03/1998 Rep. 861	29 anni scadenza 26/3/2026
Corpo Forestale dello Stato (Gestione ex ASFD) - Comune di Cossogno - località BOCCHETTA DI CAMPO - bivacco e posto di sorveglianza C.F.S.	28/10/1997	49 anni scadenza 27/10/2046
Comune di Intragna - Miazzina località "PIAN DI BOIT" - bivacco	24/11/2000 Rep. 200	29 anni scadenza 24/11/2029
Comune di Premosello Chiovenda - Frazione di COLLORO -	30/11/2000	29 anni

località Centro - parcheggio pubblico	Rep. 574	scadenza 29/11/2029
Comune di Premosello Chiovenda - Frazione di COLLORO - località Piaggi - parcheggio pubblico ed area attrezzata	30/11/2000 Rep. 573	29 anni scadenza 29/11/2029
Comune di VOGOGNA - Castello Visconteo (p.t.) - Centro multimediale di accoglienza e documentazione turistica	28/11/2000 Rep. 82	49 anni scadenza 28/11/2049
Gestione ex ASFD: - Santa Maria Maggiore loc. ALPE VALD , Trontano località ALPE (IN) LA PIANA e Trontano località ALPE MOTTAC : bivacchi per escursionisti, strutture di servizio del Parco e posto sorveglianza CFS	15/10/1999 Rep. 12	49 anni scadenza 14/10/2048
Comune di MALESCO - Centro di informazione	14/6/1996 Rep. 813	29 anni scadenza 13/6/2025
Comune di MALESCO - località Alpe Straolgio - infrastrutture turistiche (baite)	21/01/2003 Rep. 916	50 anni scadenza 20/01/2052
Comune di MALESCO - Fabbricato "Casa Mellerio" - Comando Stazione CFS	17/09/2003 Rep. 926	50 anni scadenza 16/9/2052
Comune di COSSOGNO - Fraz. Cicogna - attività ricreative, di vendita prodotti e sosta per gli escursionisti.	30/10/03 Rep. 643	50 anni scadenza 29/10/2052
Comune di Vogogna - Nuova sede del Parco- VILLA BIRAGHI	21/04/2005 Rep 111	99 anni 21/04/2104

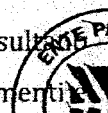
La destinazione dell'avanzo di amministrazione e i provvedimenti atti al contenimento e all'assorbimento del disavanzo economico.

Dalla lettura del conto economico e del quadro di riclassificazione dei risultati economici, si evince un differenziale tra l'avanzo economico dell'esercizio 2012 e il disavanzo del 2013 pari ad € 54.677, che porta il risultato economico 2013 ad un disavanzo di € 13.288.

Tale dato interrompe, anche se di poco, il progressivo assorbimento del disavanzo economico che negli anni scorsi era arrivato ad oltre i 400.000 euro, grazie allo sforzo garantito dall' Ente nel riprogrammare e consolidare un piano di risparmi e di investimenti garantiti da entrate straordinarie, volti all'eliminazione del disavanzo strutturale accumulato negli anni.

Del resto l'Ente, anche nel 2013, mantiene una elevata capacità di attrarre a se risorse provenienti da fonti che non siano legate alla contribuzione ordinaria dello Stato e si impegna di nuovo sul fronte del fund raising (in particolare nei confronti delle progettazioni europee, delle fondazioni bancarie e di altri enti privati).

D'altro canto, per via dell'incremento degli oneri diversi di gestione che quest'anno risultano pari ad € 536.978 e in particolare per il forte aumento dei costi sostenuti per trasferimenti



contributi ai Comuni del Parco (i quali hanno effettuato opere strutturali onerose sul proprio territorio di competenza al fine di recuperare manufatti storici -ad esempio un ponte romanico nell'area di Velina- o mettere in sicurezza versanti di montagna adiacenti a sentieri di accesso all'area parco), il risultato economico è tornato ad essere negativo.

Rimane intatto l'impegno dell'Ente al mantenimento di un risultato economico positivo quale presupposto necessario a garantire il mantenimento in ordine dei propri conti.

L'Ente pertanto continuerà nell'ottica già perseguita della razionalizzazione delle spese correnti e cercherà di aumentare la quantità dei proventi relativi alla propria attività commerciale, che quest'anno ha raggiunto un dato assolutamente deludente.

Non bisogna tuttavia dimenticare le difficoltà che esso ha incontrato ed incontrerà in proposito rispetto alla sua natura giuridica di "Ente pubblico non economico" che ha come primo fine istituzionale la tutela del territorio e la promozione di una diffusa educazione al rispetto dell'ambiente naturale e degli equilibri della bio-diversità, che per loro natura determinano costi obbligatori, non necessariamente finanziabili da fonti straordinarie.

Infatti un Parco Nazionale ha come primo obiettivo principale quello della tutela dell'ambiente e del territorio che lo costituisce e, per questo, lo Stato investe considerando tale costo quale spesa "obbligata" al fine di difendere il futuro del nostro territorio e in generale contribuire alla tutela del pianeta.

Oltre a ciò, con riferimento alle spese che l'Ente dovrà sostenere nel prossimo futuro, una particolare menzione meritano quelle relative alle utenze e alle manutenzioni della nuova sede a Vogogna la quale, per dimensioni e caratteristiche dello stabile, determina già da ora un incremento sostanziale della spesa complessiva

Per quel che concerne l'avanzo di amministrazione, al termine dell'esercizio qui esposto nei conti di consuntivo, risulta un importo pari € 941.487,17 dato: dalla consistenza iniziale di cassa di € 1.232.121,54, aumentata delle riscossioni per € 1.437.429,37 (di cui € 1.412.123,35 in conto competenza ed € 25.306,02 in conto residui) e diminuita dai pagamenti per € 1.226.247,89 (di cui € 999.849,28 in conto competenza ed € 226.398,61 in conto residui) per una consistenza finale di cassa pari ad € 1.443.303,02.

Tale consistenza è aumentata, poi, dei residui attivi per € 446.506,32(di cui € 152.500,55 maturati negli esercizi precedenti e 294.005,77 maturati nel 2013), a cui sono sottratti i residui passivi per € 948.322,17 (di cui € 259.182,61 maturati negli anni pregressi ed € 689.139,56 nell'anno 2013).

Quel che concerne l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, esso è stato suddiviso in parte indisponibile per un importo complessivo di € 19.666,00 (accantonamenti a favore



dello stato per via delle riduzioni previste dalle Leggi Finanziarie), una disponibile vincolata per € 589.238,27, la cui articolazione è rappresentata nell'allegato "Situazione amministrativa".

La quota di avanzo applicata al Bilancio di previsione 2014 è quella certa; cioè quella vincolata grazie alla destinazione effettuata negli esercizi precedenti e attualmente non impegnata.

La quota rimanente verrà applicata al Bilancio di previsione 2014 con apposita variazione di Bilancio

Residui attivi e passivi.

La composizione di residui attivi e passivi, così come riportati nella situazione amministrativa, risulta dal prospetto e dagli elenchi costituenti la "Situazione dei residui attivi e passivi", prevista dall'art. 40 del d.p.r. 97/2003.

Il prospetto riporta i totali dei residui attivi e passivi, distinguendoli per tipologia di credito e debito e suddividendoli tra parte corrente, conto capitale e partite di giro.

Gli elenchi denominati "stanziamenti a residuo per anno di residuo" riportano i totali risultanti dai mastri del bilancio in punto accertamenti ed impegni suddividendoli per capitolo ed esercizio di provenienza.

Gli elenchi denominati "elenco stanziamenti a residuo", sono stampati in duplice versione, analitica e sintetica.

Nella versione sintetica vengono riportati solo i totali al termine dell'esercizio, in quella analitica, invece, viene riportata la colonna dei progressivi che rappresenta la movimentazione dell'anno 2013, intesa come riscossioni o pagamenti.

Circa la composizione puntuale e il grado di esigibilità dei residui attivi, si rimanda alla Nota illustrativa della situazione dei residui

Disponibilità liquide.

Alla data del 31.12.2013 le disponibilità liquide dell'Ente sono pari a € 1.443.303 depositate sul conto corrente n. 0993517 presso il tesoriere.

Pianta organica.

Con decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare DNM-DEC-2011-0000524 del 05.08.2011, dietro parere favorevole espresso dal Ministero dell'Economia e delle Finanze - RGS in data 08.07.2011 e dal Dipartimento della Funzione Pubblica in data 15.07.2011, è stata approvata la rideterminazione della dotazione organica dell'Ente Parco ai sensi della legge 25/2010, per una consistenza di n. 12 unità così articolata:

n. 1 unità di area A;

n. 5 unità di area B;

n. 6 unità di area C.

In aggiunta a tale elenco è prevista un'unità di Dirigente/ Direttore.

Entrando nel merito, a seguito delle progressive misure di contenimento della spesa pubblica, ed in particolare delle spese per il personale delle pubbliche amministrazioni, con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 gennaio 2013 e in attuazione dell'art. 2 del D.L. 95/2012 convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, L. 7 agosto 2012, n. 135, è stata effettuata la rideterminazione delle dotazioni organiche dei 24 Enti Parco Nazionali.

In base a tale provvedimento, registrato dalla Corte dei conti in data 28 marzo 2013, la dotazione organica dell'Ente Parco è stata rideterminata in 10 unità di personale, cui si aggiunge il Direttore.

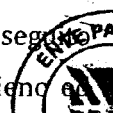
Tale dotazione organica, in base ai provvedimenti organizzativi dell'Ente Parco (Decreti del Presidente dell'Ente Parco n° 23 del 22/12/2010 e n° 19 del 16/09/2013) risulta così articolata:

- Ufficio di staff (ufficio direzione): costituito, oltre che dal Direttore da 4 unità di cat C:
 - Un funzionario responsabile per settore risorse umane, affari generali, organi dell'ente con mansioni di vice-direttore (cat C4).
 - Un funzionario responsabile per settore risorse economiche e bilancio (cat C3);
 - Un funzionario responsabile per i settori di attività conservazione natura, ricerca, educazione alla sostenibilità, promozione e stampa (cat C3);
 - Un funzionario responsabile per i settori pianificazione, manutenzione e gestione delle strutture e del territorio, progettazione, SIT (cat C3);
- Area amministrativa (organizzazione, risorse umane, bilancio, economato):
 - n. 2 collaboratori cat B
 - n. 1 collaboratore cat A
- Area tecnica per la gestione del territorio, pianificazione, progettazione e sviluppo;
 - n. 1 collaboratore cat B;
- Area tecnica per la conservazione natura, ricerca, promozione ed educazione ambientale.
 - n. 2 collaboratori cat B

Dipendenti in servizio al 31.12.2013.

Al 31.12.2013 risultano assunte dieci unità sulle dieci previste dalla pianta organica vigente, e precisamente:

- un'unità di area professionale C, collocata nella posizione C4 a seguito di progressione economica, assunta in data 01.03.2007 con provvedimento di mobilità;
- tre unità di area professionale C, tutte collocate nella posizione economica C3, a seguito di progressione economica, assunte in servizio nei posti di ruolo a tempo pieno



indeterminato dal 01.09.99, dal 01.09.2002 e dal 1.01.2006 (in quest'ultimo caso con provvedimento di mobilità); a partire dal 01.10.2008 è stato trasformato con apposito provvedimento dirigenziale il rapporto di una unità C3 da tempo pieno a part-time al 50%.

- quattro unità di area professionale B collocate nella posizione economica B3, una a seguito di progressione economica, assunta in servizio nei posti di ruolo a tempo pieno ed indeterminato dal 20.11.00, tre per mobilità rispettivamente 01.07.2005, dal 01.05.2006 e dal 01.11.2007.
- un'unità di area professionale B, collocata nella posizione economica B2 a seguito di progressione economica, assunta in servizio nel posto di ruolo a tempo pieno ed indeterminato dal 11.09.00;
- un'unità di area professionale A, collocata nella posizione economica A3 a seguito di progressione economica, assunta in servizio a tempo pieno ed indeterminato dal 1.12.2005 con provvedimento di mobilità.

A questi si aggiunge il Direttore, nominato con Decreto Ministro dell'Ambiente n° 234 del 21.02.2007 nella persona del Dr. Tullio Bagnati, che ha preso servizio in data 01.04.2007 a seguito di stipula di regolare contratto stipulato in data 22.03.2007 e scaduto in data 31.03.2009.

A tal proposito si segnala che con deliberazione del Consiglio Direttivo n. 22 del 29.12.2008, l'Ente Parco ha disposto il rinnovo dell'incarico al succitato Direttore per la durata di anni cinque ed alla naturale scadenza contrattuale, condizionando tale rinnovo ad apposito conforme atto del Ministero vigilante. Poiché al 30.03.2009 non è pervenuto alcun riscontro in merito da parte del Ministero vigilante, con deliberazione n. 1 del 30.03.2009 la Giunta Esecutiva dell'Ente Parco ha deliberato la proroga del contratto in essere con il Dr. Bagnati alle medesime condizioni e fino all'acquisizione del provvedimento di competenza da parte del Ministero vigilante. Il Ministero ha provveduto a riscontrare in data 15.05.2009, con nota prot. DPN-2009-0010541, i provvedimenti assunti in merito dall'Ente Parco esprimendo il convincimento che la rinnovabilità del rapporto in essere con il Direttore non incontri elementi di carattere ostativo e riservandosi la comunicazione dell'esito dell'iter procedimentale stabilito per legge.

Con nota n. 2845 in data 09.02.2012 il Ministero vigilante, contrariamente a quanto fino a quel momento asserito, ha indicato la necessità di avviare la nomina del Direttore ai sensi dell'art. 9 comma 11 della Legge 394/1991, essendo stato ricostituito con decreto Ministeriale del 07.02.2012 il Consiglio Direttivo dell'Ente. L'Ente Parco ha quindi inviato, nota di riscontro



data 28.02.2012 n° 422, invitando a sua volta il Ministero vigilante a riconsiderare i contenuti della nota 2845, sulla scorta dei provvedimenti già assunti dal Consiglio Direttivo dell'Ente nel 2008, segnalando altresì l'impossibilità di insediamento del nuovo Consiglio a seguito dell'avvenuta perdita dei requisiti da parte dei componenti a suo tempo designati dalla Comunità del Parco.

Non essendo giunto alcun riscontro l'Ente Parco ha ritenuto di non dover avviare alcun procedimento per la nomina di un nuovo direttore, non essendo, inoltre, ancora insediato il Consiglio Direttivo.

Sostituzioni ed assunzioni previste.

Data la situazione in organico sopra descritta non sono previste assunzioni di personale, né, alla data odierna, sostituzioni del personale in servizio.

Spese per il personale e Fondo di Ente per i trattamenti accessori al personale

Per quel che concerne le spese che l'Ente ha sostenuto per stipendi fissi, il capitolo 2010 registra impegni per un importo di € 276.970,00, di cui pagati € 266.304,28.

Per la copertura delle spese relative ai compensi incentivanti del personale in servizio, sono stati impegnati: al cap. 2050 € 27.404,33, al cap. 2020 € 5.715,13, sul capitolo 2051 "fondo per la retribuzione di posizione e di risultato al Direttore" €. 29.981,00.

Spese previdenziali ed assistenziali

Nell'esercizio 2013, sul capitolo 2040 "oneri previdenziali ed assistenziali a carico dell'Ente" sono stati spesi € 80.373,55.

Imposte tasse e tributi

Il capitolo 8010 "imposte tasse e tributi vari" spesi €. 38.731, somma destinata prevalentemente al pagamento dell'IRAP relativa al personale dipendente.

Buoni Pasto

Il capitolo 2060 spesi € 10.000,00, somma necessaria per l'acquisizione dei buoni pasto per gli aventi diritto tramite le convenzioni CONSIP.

Indennità di missione e rimborso spese

Nel capitolo 2070 sono stati spesi € 4.008,11 somma necessaria al rimborso delle spese per le missioni all'interno del territorio nazionale; mentre al capitolo 2080 riguardanti le missioni all'estero sono stati impegnati € 429,63. Tali importi sono necessari a garantire l'espletamento delle attività di istituto e, per la quota eccedente il limite imposto dal D.L. 78/2010 che è pari a 3.536,00, il regolare svolgimento dei progetti finanziati dalla Comunità Europea cui l'Ente Parco è attivo ("Wolfsalps" nell'ambito del programma LIFE 12/N



l'espletamento delle attività di istituto e, per la quota eccedente il limite imposto dal D.L. 78/2010 che è pari a 3.536,00, il regolare svolgimento dei progetti finanziati dalla Comunità Europea cui l'Ente Parco è attivo ("Wolfsalps" nell'ambito del programma LIFE 12/NAT e "CoEUR - Nel cuore dei cammini d'Europa il sentiero che unisce" nell'ambito del programma INTERREG 2007-2013).

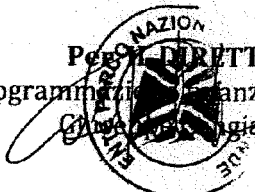
T.F.R.

Essendo l'Ente Parco Nazionale Val Grande un Ente pubblico non economico, dotato di autonomia gestionale, ai sensi della legge istitutiva n. 394/1991, il trattamento di fine rapporto viene mantenuto a carico dell'Ente, che, in caso di dimissioni o pensionamento di dipendenti, versa la quota maturata all'ente previdenziale di destinazione o al dipendente stesso, se richiedente la liquidazione. Il fondo maturato al 31.12.2013 ammonta ad € 214.631

Contenziosi.

Non vi è alcun contenzioso in essere.

Vogogna, 9 Aprile 2014


Parco Nazionale Val Grande
Direzione Provinciale di Vogogna
Ufficio Programmazione Finanziaria
(Contenziosi)